

MELISSA Promossa dal Comune in collaborazione con E2I

Una tre giorni nelle scuole sul rispetto dell'ambiente

di TIZIANA SELVAGGI

MELISSA - Tre giorni per parlare di ambiente, di energie pulite e rinnovabili e per insegnare, ai ragazzi dell'istituto comprensivo Giovanni XXIII di Melissa e della frazione Torre, le problematiche connesse al cambiamento climatico e l'importanza del rispetto dell'ambiente. Con queste finalità è stata programmata una tre giorni, dal titolo "news green Melissa", nelle scuole di Melissa appunto, organizzata dalla società E2I in collaborazione con l'amministrazione comunale di Melissa e l'Istituto comprensivo. Diverse le attività che hanno coinvolto e interessato i ragazzi, anche grazie ad un importante lavoro preparatorio del corpo insegnante, attività che sono state adeguate anche all'età dei bimbi e dunque per i piccoli della scuola materna una serie di giochi che li aiutassero ad avvicinarsi alla complessa materia dell'ecologia e del rispetto ambientale, per i più grandi, della scuola primaria e della secondaria di primo grado, invece incontri/dibattito. In conclusione sono stati tre giorni particolarmente stimolanti e non solo per i ragazzi, «credo fermamente nel valore di queste iniziative - ha dichiarato la dirigente Ida Sisca sentita telefonicamente - credo che la scuola debba essere in prima fila su queste tematiche essendo il posto principale dove costruire i mattoni della nostra civiltà futura e del nostro pianeta». L'importante è partecipata iniziati-

va darà l'avvio, informa il sindaco Raffaele Falbo in una nota stampa, a tutta una serie di attività che l'amministrazione sta già progettando, e che avranno a fondamento i temi legati al rispetto ambientale, per sensibilizzare e aiutare la comunità «a gestire i propri comportamenti in rapporto agli ecosistemi allo scopo di vivere in modo sostenibile». Durante la tre giorni che ha visto coinvolti i ragazzi della comunità melissese, il sindaco

Falbo ha voluto approfittare per presentare la prima delle iniziative pro-ambiente, informando che «in occasione delle festività natalizie sarà donata a tutti gli studenti una bottiglietta di alluminio per ridurre il notevole consumo inquinante delle bottigliette di plastica e promuovere fra i più giovani uno stile di vita plastic-free e favorire un'educazione al rispetto dell'ambiente». Inoltre il primo cittadino ha voluto anticipare



Un momento dell'incontro

che «nelle prossime settimane nel comune di Melissa sarà emanata l'ordinanza sindacale "Plastic Free" divieto di vendita ed uso di piatti, bicchieri e posate di plastica non biodegradabile».

CIRÒ MARINA Gli ungulati nel mirino dei selecontrollori

È doppia caccia ai cinghiali

di PATRIZIA SICILIANI

CIRO' MARINA - E' doppia caccia al cinghiale. Gli ungulati, una specie in forte soprannumero, sono braccati dai cacciatori e, da mercoledì sera, nuovamente dai ventuno selecontrollori della provincia di Crotone. Nel relativo decreto regionale ai selecontrollori sono state assegnate località di Cirò, Cirò Marina, Crucoli e Umbriatico, stando ad una fonte attendibile. Attualmente, i cinghiali "attaccano" le piante di ulivo, anche se l'oliva non è il frutto che prediligono. «Non c'è più uva e devono accontentarsi, d'altronde sono onnivori», sottolinea un selecontrollore prima di aggiungere che l'allarme non è purtroppo cessato. Nel mese di ot-

tobre, per esempio, un incidente stradale, verificatosi nella zona di Rocca di Neto, e due incidenti stradali, verificatisi a Roccabernarda, nei pressi dell'Oasi, sono stati causati da cinghiali. Per fortuna, senza conseguenze particolarmente gravi. E, purtroppo, non è cessato neppure l'allarme "tbc". Continuano ad essere a rischio i bracconieri e quei cacciatori che consumano le carni dei cinghiali da loro uccisi, durante le battute di caccia, senza sottoporle preventivamente agli esami di laboratorio, eseguiti presso il servizio veterinario dell'Asp. Lo stesso selecontrollore anticipa che, dal prossimo anno, scatteranno delle sanzioni a carico di quei cacciatori che non riusciranno a dimostrare di aver

sottoposto alle analisi prescritte tutti i capi abbattuti, il cui numero viene annotato nel tesserino venatorio. Un altro fenomeno, che sarà contrastato, è quello dell'aut aut, «o cacciatore o selecontrollore», imposto da alcuni capicaccia. Sembra che questa avversione verso i selecontrollori si sia manifestata in primis a Cirò. Mesi fa, il commissario straordinario dell'Atc Kr1, l'ingegnere Domenico Blandino, colui che ha indetto il corso per selecontrollore, si ripromise di interloquire con i capicaccia. L'altro aspetto non trascurabile, discendente dal soprannumero dei cinghiali, è la raffica di richieste di risarcimento dei danni pervenuta al dipartimento agricoltura della Regione.